
DAB+ e radio IP hanno definitivamente soppiantato le FM: il settore radiofonico propone di abbandonare la trasmissione analogica nel 2022/2023

Il Gruppo di lavoro "Migrazione digitale" pubblica la sua relazione semestrale sull'ascolto della radio.

Zurigo, 27 agosto 2020 - Ormai il 71 per cento del consumo di programmi radiofonici avviene in digitale. Soltanto il 13 per cento della popolazione svizzera fa ancora capo esclusivamente alla radio FM analogica. Alla luce di tale sviluppo, in occasione dello SwissRadioDay il Gruppo di lavoro "Migrazione digitale" ha esposto il proprio piano per l'abbandono della diffusione via FM: la SSR intende mettere fuori servizio i propri trasmettitori FM nell'agosto 2022, mentre le radio private al più tardi nel gennaio 2023.

I segnali positivi provenienti dal mercato e l'andamento del numero di utenti rafforzano il proposito del Gruppo di lavoro "Migrazione digitale" (AG DigiMig) di proseguire con lo smantellamento delle FM. Per questo traguardo le associazioni radiofoniche e la SSR hanno ora elaborato insieme un piano. È previsto che la SSR metta fuori servizio i propri trasmettitori FM nell'agosto 2022, per facilitare il passaggio alle emittenti commerciali. Nel gennaio 2023 toccherà poi alle emittenti radiofoniche private spegnere i propri trasmettitori FM. L'Associazione delle radio private svizzere (ARPS), l'Unione romanda delle radio regionali (RRR), l'Unione delle radio locali non commerciali (UNIKOM) e la SSR hanno sottoscritto pochi giorni fa un accordo di settore a questo proposito. Le associazioni delle radio private si occuperanno ora di raccogliere i consensi dei propri membri entro la fine di novembre 2020. Se la proposta sarà accolta, l'abbandono delle FM entrerà nella fase operativa e sarà attuato.

Il 71 per cento degli ascolti è in digitale

Nella primavera del 2020, su 100 minuti di consumo radiofonico giornaliero, il pubblico svizzero ne ha ascoltato in media 71 tramite canali digitali (DAB+: 39%, IP: 32%). Il consumo della radio digitale è infatti cresciuto di 22 punti percentuali dall'autunno 2015. Allo stesso tempo, l'ascolto via FM è sceso al 29 per cento diminuendo di 22 punti. Il DAB+ ha quindi superato le FM e, con il suo 39 per cento del consumo complessivo, si attesta ora come il canale di ricezione più popolare per l'ascolto radiofonico.

Il DAB+ è ora il canale più popolare anche in auto

Il DAB+ è il canale di ricezione più popolare, non soltanto a casa e al lavoro. Anche in auto, l'ultimo bastione FM, è cresciuta l'importanza del DAB+, che ha scalzato le FM dal rango di primo canale radiofonico. L'ascolto via DAB+ e la radio IP raggiungono insieme il 55 per cento del consumo radiofonico totale in auto.

La ricezione digitale si è affermata in tutte le regioni linguistiche

Nella Svizzera tedesca il DAB+, con una quota pari al 41 per cento del consumo complessivo, è il canale nettamente più diffuso per l'ascolto radiofonico. Nella Svizzera romanda il DAB+ ha superato di misura la radio IP e rappresenta il 36 per cento del consumo. Nella Svizzera italiana il consumo della radio IP si è intensificato lasciando dietro di sé le FM e posizionandosi quale vettore più diffuso (39 %). Le radio FM nel frattempo non raggiungono nemmeno il 30 per cento in ogni regione linguistica.



Ormai solo il 13 per cento della popolazione svizzera ascolta esclusivamente la radio analogica

Mentre quattro anni e mezzo fa ancora quasi un quarto della popolazione dichiarava di ascoltare la radio esclusivamente in analogico, questo gruppo si è ora quasi dimezzato e rappresenta, stando alle ultime cifre, il 13 per cento. Allo stesso tempo, la percentuale di coloro che captano la radio unicamente in modalità digitale è raddoppiata dall'autunno 2015 dal 18 al 36 per cento.

Dall'autunno 2015 GfK Switzerland conduce ogni sei mesi un sondaggio online e interviste telefoniche su incarico del Gruppo di lavoro "Migrazione digitale" per determinare la situazione dell'ascolto radiofonico digitale in Svizzera. Nella primavera del 2020 il sondaggio è stato condotto per l'undicesima volta e sono state intervistate 2625 persone dai 15 anni in su.

Gruppo di lavoro "Migrazione digitale" (DigiMig)

Il settore radiofonico, in collaborazione con l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), ha istituito il Gruppo di lavoro "Migrazione digitale" (GL DigiMig) nella primavera 2013 con l'obiettivo di abbandonare la trasmissione in analogico via FM al più tardi entro il 2024. Il Gruppo di lavoro è composto di rappresentanti dell'Associazione delle radio private svizzere (ARPS), dell'Unione romanda delle radio regionali (RRR), dell'Unione delle radio locali non commerciali (UNIKOM) e della SRG SSR, nonché degli operatori di rete DAB+.

A fine 2014 il GL DigiMig ha presentato al Consiglio federale uno scenario per il passaggio dall'analogico al digitale. Già oggi la SSR e tutte le radio private trasmettono parallelamente in FM e DAB+, mentre più della metà dei circa 125 programmi radiofonici DAB+ può essere captata esclusivamente in digitale.

Altri rimandi

disponibili alla pagina

<https://www.bakom.admin.ch/bakom/it/pagina-iniziale/media-elettronici/tecnologia/diffusione-digitale.html>

- Presentazione delle quote di fruizione radiofonica (SwissRadioDay del 27 agosto 2020 a Zurigo)
- DAB+ in Svizzera: cifre dell'agosto 2020

Contatto per domande

- Jessica Allemann Brancher, responsabile ricerca Gruppo di lavoro Migrazione digitale, +41 58 136 12 53
- Iso Rechsteiner, capoprogetto GL DigiMig, +41 79 393 60 73